

Va sotto il trattore: femore e bacino rotti

PORTOGRUARO - Lucio Flumian, 56 anni, di San Stino, dipendente del Consorzio di Bonifica, è ricoverato all'ospedale di Mestre per la frattura di femore e bacino. L'uomo, ieri pomeriggio, stava lavorando a un impianto idrovoce, a Summaga di Portogruaro. Mentre era alla guida di un trattore, improvvisamente il mezzo si è ribaltato e il 56enne si è trovato schiacciato. Sul posto sono intervenuti i sanitari e pure un elicottero alzatosi da Treviso. Il Flumian è stato trasferito all'ospedale di Mestre. (M.C.)



L'incontro si è svolto ieri mattina, in municipio, a Portogruaro

Portogruaro

PORTOGRUARO

Assegnati i lavori di ampliamento dei cimiteri: saranno realizzati oltre 100 nuovi loculi

PORTOGRUARO - Sono stati assegnati alla ditta Edilizia 2009 di San Stino i lavori di ampliamento dei cimiteri di Portogruaro. L'intervento interessa quattro camposanti: quello del capoluogo, dove verranno realizzati 40 loculi e 10 ossari, quello di Lugugnana, con 28 nuovi loculi e 7 ossari, Portovecchio, con 20 loculi e 5 ossari, ed infine il cimitero di Pradipozzo, con 16 loculi e 4 ossari. In un quadro economico di 200mila euro, di cui 100mila messi a disposizione dalla Regione Veneto, l'impresa sanstinese

se si è aggiudicata i lavori per un importo di 137mila euro. I lavori, che verranno avviati nei prossimi giorni, dovranno concludersi entro 5 mesi, indicativamente entro la metà di ottobre. «Si tratta - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto - di un intervento che risponde ad una precisa esigenza della comunità di Portogruaro. Nel futuro, se ci sarà la necessità ed in base alle richieste che saranno avanzate, inseriremo a programma interventi analoghi in altri cimiteri». (t.inf.)

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Prime consultazioni per la stesura del Piano strategico della Città metropolitana. I sindaci del Veneto Orientale: «Il capoluogo attivi un dialogo con le aree della cintura». Si è svolto ieri mattina, in Municipio, a Portogruaro, un incontro tra il sindaco di Venezia e della Città metropolitana, Luigi Brugnarò, i primi cittadini del Portogruarrese e le parti economiche e sociali. Un primo confronto che è servito innanzitutto a ribadire l'omogeneità della Venezia Orientale, riconosciuta da legge regionale, e per individuare nell'Intesa programmatica d'area il "luogo" idoneo per il confronto e la progettazione degli scenari e degli ambiti strategici a livello metropolitano. Il sindaco di Gruaro e presidente della Conferenza dei sindaci, Giacomo Gasparotto, ha letto e consegnato a Brugnarò un documento in cui si sottolinea che «la Venezia Orientale non solo rappresenta 22 dei 44 Comuni metropolitani, ma che risulta strategica per i trasporti, le

Il "modello" Veneto Orientale

A Portogruaro vertice fra i sindaci del territorio e Brugnarò, leader della Città metropolitana

«Siamo strategici
nei trasporti,
nell'impresa
e nel turismo»

relazioni interregionali, oltre che per la residenza e per l'impresa». «L'area - scrivono i sindaci - ospita circa un terzo della popolazione metropolitana e circa un terzo delle più significative realtà imprenditoriali e produttive (del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi), oltre che una significativa rappresentanza della piccola impresa (artigianato e commercio). Un modello equilibrato e sostenibile, che si pone

come modello per l'intera cintura metropolitana». Nei vari interventi che si sono susseguiti è stata sottolineata la vocazione turistica del territorio, dove ha preso forma il Distretto turistico, la necessità di sviluppare la logistica ed in particolare l'area dell'East gate park, la presenza di un importante polo scolastico, che potrebbe trovare completezza realizzando il nuovo Polo tecnico nell'area dell'Itis Da Vinci. «L'incontro è stato proficuo - ha commentato il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore. Portogruaro è pronta a fare la sua parte». Al termine del vertice il sindaco Brugnarò è stato accompagnato al teatro Russolo per una performance dei musicisti della Fondazione Santa Cecilia.

© riproduzione riservata

SAN STINO

Giornata della sicurezza per i giovani con simulazione di un incidente

SAN STINO - Simulazione di un incidente stradale, conclusione del Moto Giro, presentazione del percorso educativo. Sono le iniziative congiunte di Comune, "Amici di Omar" e Pasav promosse per domani, sabato, alle 16, nel parcheggio delle scuole di via De Gasperi. In particolare sarà simulato lo scontro tra una motocicletta ed un'automobile con quattro feriti; accorreranno personale del 118, la Croce Bianca di San Stino, i vigili del fuoco, la Polizia e la Polizia locale. «L'obiettivo della prova -

spiega Enrico Bidoggia degli Amici di Omar - è di sensibilizzare ed educare gli utenti della strada, a cominciare dai più giovani, sull'uso corretto dei veicoli e delle dotazioni di sicurezza». Pasav a San Stino su un tratto di guard rail installerà la "terza fascia" ovvero un dispositivo che evita al motociclista l'"effetto ghigliottina" in caso di caduta ed impatto contro la barriera metallica.

L'iniziativa è curata dal Moto-club dei vigili del fuoco di Venezia. (G Pra.)

SAN MICHELE TAGLIAMENTO - PAROLA DI CANDIDATO / Giorgio Vizzon

«Noi, slegati dai partiti e dai poteri forti»

Giorgio Vizzon, 45 anni, un figlio, proveniente dall'Esercito, è funzionario della Polizia locale.

Referente di Fratelli d'Italia a San Michele al Tagliamento, si è avvicinato alla politica quando era ancora ragazzo. Già consigliere comunale sanmichelino, è stato anche capogruppo in consiglio con Alleanza nazionale. È stato poi sindaco di San Michele con una coalizione di centrodestra, vincendo allora contro l'attuale primo cittadino Codognotto. La sua grande passione è la corsa: ogni giorno percorre una decina di chilometri tra le vie di San Michele.

Lei è coordinatore comunale di Fratelli d'Italia, ma vi presentate con una lista civica: perchè?

«Ci presentiamo come civica perchè vogliamo sottolineare il fatto di essere un gruppo di persone che si prestano a questa esperienza senza dover rendere conto a nessuno. Certo, io sono il coordinatore comunale di Fratelli d'Italia e resto coerente, ma sono convinto che dalla sintesi delle idee e delle proposte avanzate dai membri della lista abbiamo elaborato un programma nel quale molti cittadini si potranno riconoscere».

Quale il punto qualificante del vostro programma?

«La voglia di lavorare per il bene comune; di incontrare, discutere e raccogliere le istanze dei nostri concittadini che non devono essere considerate secondarie rispetto alle esigenze dei cosiddetti 'poteri forti'. Noi mettiamo la collettività al centro del nostro progetto».

Perchè il casello autostradale di Bibione non è nei vostri piani?

«Il casello è una chimera, un progetto che per una serie di motivi non verrà mai realizzato. Per rispetto nei confronti dei cittadini questa cosa va detta. Invece di promettere cose irrealizzabili noi ci impegniamo a portare a termine progetti più concreti e cioè a migliorare l'attuale viabilità sia verso il casello di Latisana che quello di Portogruaro».

Cosa si può fare per attirare nuove attività produttive e quindi occupazione?

«Bisogna smetterla di creare una distinzione tra Bibione e l'entroterra, tutti devono

LA VIABILITÀ

«Il casello autostradale è una chimera, pensiamo invece alle cose concrete»

Giorgio Vizzon, 45 anni, è già stato sindaco di San Michele. Oltre alla politica la sua grande passione è la corsa.

agire in sinergia. Intendiamo favorire le nostre attività artigianali e dare impulso a forme di turismo diffuso».

La vostra lista ha un'alta età media: puntate sull'esperienza?

«Non ho chiesto a nessuno l'età anagrafica ma la freschezza di idee e forza nel portarle avanti; poi alcuni dei componenti della lista, di grande saggezza ed esperienza, hanno deciso di impegnarsi nuovamente con una motivazione nobile ovvero il desiderio di trasmettere ai giovani qualcosa del loro vissuto».

Marco Corazza

© riproduzione riservata

